



DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE



Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche statali dell'Emilia-Romagna
Ai Coordinatori didattici delle Istituzioni Scolastiche paritarie dell'Emilia-Romagna
Ai Coordinatori didattici delle Istituzioni Scolastiche iscritte al registro regionale delle scuole non paritarie dell'Emilia-Romagna
Ai Direttori UONPIA dell'Emilia-Romagna
Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori di Cure primarie
Ai Direttori dei Dipartimenti Materno-Infantili
Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica
e, p.c. Ai Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Alle OOSS dei pediatri di libera scelta e dei medici di medicina generale della Regione Emilia-Romagna

Oggetto: Indicazioni operative per la riapertura delle scuole e per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole dell'Emilia-Romagna - ADDENDA del 11 settembre 2020

Con Nota 15520 del 10 c.m. gli scriventi hanno fornito, per quanto di competenza, prime precisazioni in ordine all'applicazione nelle scuole dell'Emilia-Romagna delle *"Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"*, emanate il 21 agosto 2020 dal Gruppo di lavoro costituito da Istituto Superiore della Sanità.

Nella predetta Nota 15520 si è fra l'altro osservato che *"l'utilizzo delle mascherine all'interno degli edifici scolastici è previsto per tutto il personale scolastico e rappresenta anche per gli alunni uno strumento di riduzione del rischio, da utilizzare ogni qual volta le condizioni psico-fisiche lo permettano. L'opportunità di mantenere questa misura sarà soggetta a verifica, ed eventuale modifica, nel tempo in relazione all'andamento dell'epidemia"*.

In merito a quanto sopra sono pervenute richieste di precisazione cui si confida di offrire risposta con la presente addenda.

Come previsto dal *"Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid19"*, *"È obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina"*.



DIREZIONE GENERALE

CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE



A questa regola generale il CTS ha aggiunto, con il Verbale del CTS del 7 luglio 2020, n. 94, una specifica condizione relativa alle classi, per le quali si è espresso come di seguito in relazione al quesito riportato:

“D - In riferimento al distanziamento previsto, il metro di distanza deve intendersi solo in condizione statica o anche in movimento? Qualora, infatti, non sia possibile garantire il metro previsto durante gli spostamenti che avvengono all’interno o all’esterno della classe, è sufficiente il solo utilizzo della mascherina?”

R - Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un’area statica dedicata alla “zona banchi”. Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla “zona cattedra”, nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l’alunno nella “zona interattiva” della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa. L’utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche e dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto”.

Nella sostanza, da quanto fin qui richiamato, pare potersi dedurre - come interpretazione allo stato prevalente - che l’utilizzo delle mascherine all’interno degli edifici scolastici è previsto per tutto il personale scolastico con modalità analoghe a quelle previste per gli studenti.

Ciò nondimeno, l’utilizzo delle mascherine anche ove non obbligatorio, se le condizioni psico-fisiche e operative individuali lo permettano, rappresenta per alunni e personale della scuola un importante strumento di riduzione del rischio di contagio.

La Direttrice Generale

Cura della Persona, Salute e Welfare

Kyriakoula Petropulacos

Il Direttore Generale

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Stefano Versari